

## FAQ - Rendicontazione delle spese e delle entrate. *Chiarimenti interpretativi.*

Con riferimento all'Avviso Pubblico rivolto ad associazioni, società sportive dilettantistiche, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva, finalizzato alla raccolta di proposte progettuali e/o all'assegnazione di contributi a sostegno di manifestazioni/eventi sportivi da inserire nel programma ufficiale di "Napoli Capitale Europea dello Sport 2026", approvato con Determina Dirigenziale n. 9 del 31/07/2025 (rep. DETDI/2025/0000664), alla luce dei quesiti pervenuti al Servizio Promozione Attività Sportive in materia di rendicontazione, nonché nell'ottica di una semplificazione degli adempimenti a carico dei beneficiari, si forniscono i seguenti chiarimenti interpretativi, finalizzati ad assicurare uniformità applicativa delle disposizioni dell'Avviso.

Ai fini della determinazione dell'importo effettivamente liquidabile, fatto salvo il buon esito delle opportune verifiche amministrative nonché dei controlli relativi alla rendicontazione presentata, il contributo erogabile è determinato nel rispetto dei seguenti tre limiti, che operano in maniera concomitante e simultanea:

1. **Limite di budget (Limite nr. 1)** — relativo alle disponibilità finanziarie effettive del Servizio, nei limiti delle risorse indicate nelle precedenti comunicazioni via PEC (importo del contributo massimo concedibile).
2. **Limite percentuale (Limite nr. 2)** — pari al 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e ritenute tali all'esito dell'istruttoria di rendicontazione, quale percentuale massima di cofinanziamento comunale prevista dall'Avviso.
3. **Limite del disavanzo (Limite nr. 3)** — di cui all'art. 9 del sopracitato Avviso. Il contributo comunale può essere erogato esclusivamente a copertura del disavanzo tra le spese ammissibili sostenute e le entrate conseguite, non potendo determinare, unitamente alle altre fonti di finanziamento, una copertura complessiva del progetto eccedente il costo effettivamente sostenuto.

Poiché i tre limiti operano simultaneamente, il contributo effettivamente liquidabile è pari al **valore più basso** tra i tre importi come sopra determinati e, comunque, non può assumere valore negativo. Ne consegue che il superamento anche di uno solo dei tre limiti comporta la riduzione del contributo entro il valore da quest'ultimo consentito; il limite che, nel singolo caso, esprime il valore più basso è di seguito definito «limite operante».

**Dovranno, pertanto, essere rendicontate tutte le spese sostenute e tutte le entrate prodotte in esecuzione dell'evento candidato al finanziamento,** secondo le modalità di cui alle Linee guida alla rendicontazione delle spese e delle entrate, approvate con Determina Dirigenziale n. 5 del 03/05/2026 (rep. DETDI/2026/0000257). La piena rendicontazione è finalizzata a consentire all'Amministrazione di verificare il permanere dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e ad evitare che il contributo comunale, sommato alle ulteriori fonti di finanziamento conseguite, determini una copertura eccedente il costo complessivo effettivamente sostenuto.

### **A titolo esemplificativo**

Negli esempi che seguono si mantiene, per uniformità di lettura, un importo di spese ammissibili rendicontate pari a € 20.000, facendo variare il contributo massimo concedibile (Limite nr. 1) e le entrate diverse dal contributo comunale (che determinano il Limite nr. 3). Per ciascun caso è indicato in evidenza il «limite operante», ossia quello che determina in concreto l'importo liquidabile.

#### **Esempio 1 — Opera il Limite nr. 1 (budget)**

Contributo massimo concedibile (Limite nr. 1): € 8.000. Spese ammissibili rendicontate: € 20.000, cui corrisponde un limite percentuale (Limite nr. 2) di € 10.000. Entrate diverse dal contributo comunale: € 5.000, cui corrisponde un disavanzo (Limite nr. 3) di € 15.000.

Il contributo liquidabile è pari al più basso dei tre importi (€ 8.000; € 10.000; € 15.000) e sarà quindi pari a **€ 8.000**.

**Limite operante: Limite nr. 1.**

### Esempio 2 — Opera il Limite nr. 2 (50% delle spese ammissibili)

Contributo massimo concedibile (Limite nr. 1): € 12.000. Spese ammissibili rendicontate: € 20.000, cui corrisponde un limite percentuale (Limite nr. 2) di € 10.000. Entrate diverse dal contributo comunale: € 4.000, cui corrisponde un disavanzo (Limite nr. 3) di € 16.000.

Il contributo liquidabile è pari al più basso dei tre importi (€ 12.000; € 10.000; € 16.000) e sarà quindi pari a **€ 10.000**.

**Limite operante: Limite nr. 2.**

### Esempio 3 — Opera il Limite nr. 3 (disavanzo)

Contributo massimo concedibile (Limite nr. 1): € 12.000. Spese ammissibili rendicontate: € 20.000, cui corrisponde un limite percentuale (Limite nr. 2) di € 10.000. Entrate diverse dal contributo comunale: € 15.000, cui corrisponde un disavanzo (Limite nr. 3) di € 5.000.

Il contributo liquidabile è pari al più basso dei tre importi (€ 12.000; € 10.000; € 5.000) e sarà quindi pari a **€ 5.000**, corrispondente al fabbisogno residuo (disavanzo) dell'iniziativa.

**Limite operante: Limite nr. 3.**

### Esempio 4 — Concorso del Limite nr. 1 e del Limite nr. 2 (valori coincidenti)

Contributo massimo concedibile (Limite nr. 1): € 10.000. Spese ammissibili rendicontate: € 20.000, cui corrisponde un limite percentuale (Limite nr. 2) di € 10.000. Entrate diverse dal contributo comunale: € 9.000, cui corrisponde un disavanzo (Limite nr. 3) di € 11.000.

Il contributo liquidabile è pari al più basso dei tre importi (€ 10.000; € 10.000; € 11.000) e sarà quindi pari a **€ 10.000**: l'importo non può superare né il contributo massimo concedibile né il 50% delle spese ammissibili, mentre il disavanzo (€ 11.000) non risulta vincolante.

**Limite operante: Limiti nr. 1 e nr. 2 (coincidenti).**

### Esempio 5 — Coincidenza dei tre limiti

Contributo massimo concedibile (Limite nr. 1): € 10.000. Spese ammissibili rendicontate: € 20.000, cui corrisponde un limite percentuale (Limite nr. 2) di € 10.000. Entrate diverse dal contributo comunale: € 10.000, cui corrisponde un disavanzo (Limite nr. 3) di € 10.000.

Il contributo liquidabile è pari a **€ 10.000**, permanendo il rispetto del limite massimo di cofinanziamento e non determinandosi alcuna sovracompensazione.

**Limite operante: Limiti nr. 1, nr. 2 e nr. 3 (coincidenti).**

### Esempio 6 — Assenza di disavanzo (entrate pari o superiori alle spese)

Contributo massimo concedibile (Limite nr. 1): € 10.000. Spese ammissibili rendicontate: € 20.000, cui corrisponde un limite percentuale (Limite nr. 2) di € 10.000. Entrate diverse dal contributo comunale: € 20.000 (o superiori), cui corrisponde un disavanzo (Limite nr. 3) pari a € 0.

Il contributo liquidabile è pari a **€ 0**: in assenza di disavanzo il finanziamento comunale non è dovuto, non potendo generare utili in capo al beneficiario né determinare una copertura eccedente il costo complessivo dell'iniziativa.

**Limite operante: Limite nr. 3.**

### Quadro riepilogativo

Nel prospetto che segue sono riepilogate tutte le possibili casistiche di operatività dei tre limiti (importi in euro; spese ammissibili rendicontate costanti e pari a € 20.000). Il contributo liquidabile coincide, in ogni caso, con il valore più basso tra i tre limiti.

Caso	Contributo max (Lim. 1)	50% spese (Lim. 2)	Entrate	Disavanzo (Lim. 3)	Contributo liquidabile	Limite operante
1	8.000	10.000	5.000	15.000	<b>8.000</b>	<b>Lim. 1</b>
2	12.000	10.000	4.000	16.000	<b>10.000</b>	<b>Lim. 2</b>
3	12.000	10.000	15.000	5.000	<b>5.000</b>	<b>Lim. 3</b>

Caso	Contributo max (Lim. 1)	50% spese (Lim. 2)	Entrate	Disavanzo (Lim. 3)	Contributo liquidabile	Limite operante
4	10.000	10.000	9.000	11.000	<b>10.000</b>	<b>Lim. 1 = 2</b>
5	8.000	10.000	12.000	8.000	<b>8.000</b>	<b>Lim. 1 = 3</b>
6	12.000	10.000	10.000	10.000	<b>10.000</b>	<b>Lim. 2 = 3</b>
7	10.000	10.000	10.000	10.000	<b>10.000</b>	<b>Lim. 1 = 2 = 3</b>
8	10.000	10.000	20.000	0	<b>0</b>	<b>Lim. 3</b>

Si invitano, pertanto, tutti i beneficiari a rendicontare integralmente sia le spese effettivamente sostenute sia tutte le entrate conseguite nell'ambito del progetto, al fine di consentire all'Amministrazione la verifica del rispetto delle condizioni previste dall'Avviso pubblico e la corretta determinazione dell'importo da liquidare.